

STRISCIA LA GONZATI

Strada Ca' Balbi 249

Telefono: 0444911026

Email: viic872001@istruzione.it

Giornalino scolastico numero 5 - marzo 2018

Redazione:

I ragazzi delle classi 4 e 5, le insegnanti Stefania Corti, Antonella Beltempo, Michela Tabacco

Insegnante referente:

Chiara Tomelleri - chiaratomelleri@icvicenza2.gov.it

EDITORIALE

Cari lettori,

bentornati! Oggi, 21 marzo, abbiamo ricevuto due regali.

Quali? Direte voi...

Il primo regalo è l'arrivo della primavera e il secondo è, dopo un mese di brutto tempo, l'arrivo di un sole meraviglioso.

La primavera ha avuto il sopravvento sulla nebbia, la neve, che non è mancata, e il freddo.

Pensiamo che meglio di così non si possa desiderare.

Guardando dalle finestre della scuola abbiamo visto che nell'aiuola sono spuntati dei bei fiori colorati.

Possiamo dire che il nostro quadro è perfetto!!



INDICE

Editoriale.....	2
Caro papà – ti voglio bene.....	4
Pensieri per la tua festa.....	5
Il cervello – un viaggio dentro il corpo umano.....	6
Le piante - curiosità sul mondo vegetale.....	8
Le costruzioni – la grande sfinge.....	9
Before the flood – con un gesto cambiamo il mondo.....	10
L'orto – consigli per ottenere un orto produttivo.....	11
Strumenti musicali – l'indirizzo musicale della scuola Bortolan.....	13
Dossier aspettando Pasqua.....	15
Caccia alle uova.....	16
Ricette pasquali.....	17
Il paese di Pasqua.....	18
Cestino di uova pasquali.....	19
Passioni sportive: calcio.....	20
Passioni sportive: ginnastica ritmica.....	21
Uscita a Palazzo Leoni Montanari.....	22
Consigli di viaggio: India.....	23
Consigli di viaggio: Firenze.....	24
Consigli cinematografici: Garfield 2.....	25
Consigli cinematografici: E.T.....	26
Siamo tutti scienziati.....	27
La primavera.....	28
La settimana del pulcino.....	29
Barzellette.....	30

CARO PAPA', TI VOGLIO BENE



In occasione della festa del papà abbiamo fatto un piccolo sondaggio per capire quale rapporto hanno i ragazzi della Redazione con i loro papà e raccogliere alcune frasi da dedicare.

Dal sondaggio è emerso che:

1) Giochi con il tuo papà? **37 sì – 4 no**

2) Quando prendi un brutto voto glielo dici tranquillamente sapendo di poter contare sul suo aiuto?
28 sì - 13 no

3) Tuo papà ha mai dedicato parte del suo tempo per fare qualcosa solo con te (una gita, un'avventura,...)? **31 sì - 10 no**

4) Quando eri piccolo, il tuo papà ti prendeva in braccio e ti coccolava frequentemente?
36 sì – 2 un po' – 2 non so – 1 no

5) Quando il papà torna dal lavoro, la sera, ti chiede di raccontargli com'è andata la tua giornata?
27 sì – 14 no

6) Hai un buon rapporto con tuo padre? **41 sì**

7) Tuo papà ti ha mai detto che è orgoglioso di te? **37 sì – 4 no**

La Redazione



PENSIERI PER LA TUA FESTA

Mio papà è e resterà sempre la persona più gentile e simpatica anche se non trascorriamo molto tempo insieme. **Nicola, 5**

Non so come farei senza di te (sarei persa). **Sara, 5**

Ti voglio un sacco di bene e ti adoro. **Filippo, 5**

Sei il miglior papà del mondo, ti voglio bene. **Melissa, 5**

Sei il miglior papà del mondo, ti voglio un casino di bene. **Edoardo, 5**

Ti voglio un mondo di bene e anche se mi sgridi so che lo fai per il mio bene. **Chiara, 5**

Ti voglio bene papà. **Nicolas, 5**

Ti voglio bene papà. Per me sei speciale e unico. **Arianna, 5**

Vorrei averti per tutta la vita. **Paride, 5**

Voglio molto bene a mio papà anche se certe volte mi fa molto arrabbiare. **Giovanni, 5**

Gli voglio tanto, tanto bene perché mi sta sempre vicino. **Jennifer, 5**

Sei il miglior papà del mondo e so che quando mi sgridi lo fai per il mio bene. **Alexandra, 5**

Grazie papà che passi molto tempo con me e mi aiuti con i compiti. **Pietro, 5**

Mi manchi tanto e ti voglio un mondo di bene. **Nadia, 5**

Ti voglio un mondo di bene. **Austine, 5**

Ti voglio tantissimo bene. **Giulia, 5**

Ti voglio un mondo di bene. **Giovanna, 5**

Ti voglio tanto bene papà. **Alessia, 4**

Ti voglio tanto bene papà con tutto il mio cuore. **Khadija, 4**

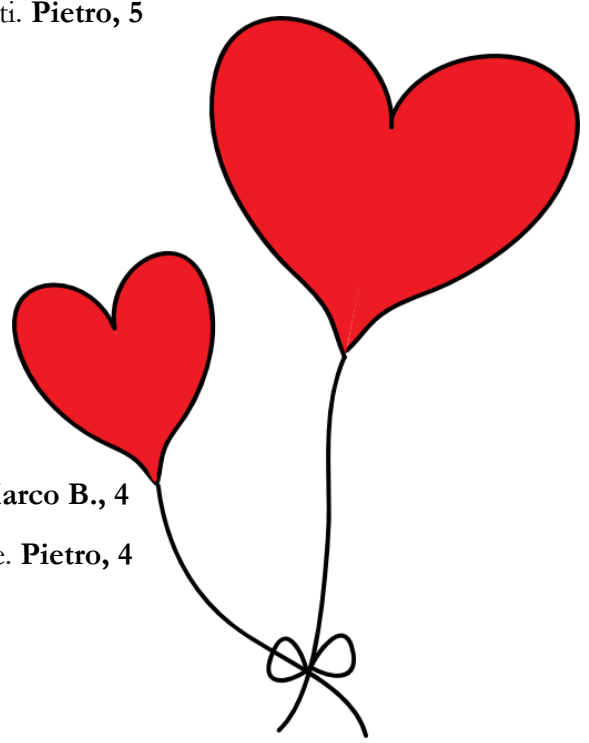

Ti voglio tanto bene, sei il miglior papà al mondo. **Chiara, 4**

Grazie a te papà perché mi stai vicino al momento del bisogno. **Marco B., 4**

Il mio papà è il più buono del mondo e gli voglio un sacco di bene. **Pietro, 4**

Ti voglio bene papà, sei il migliore. **Danna, 4**

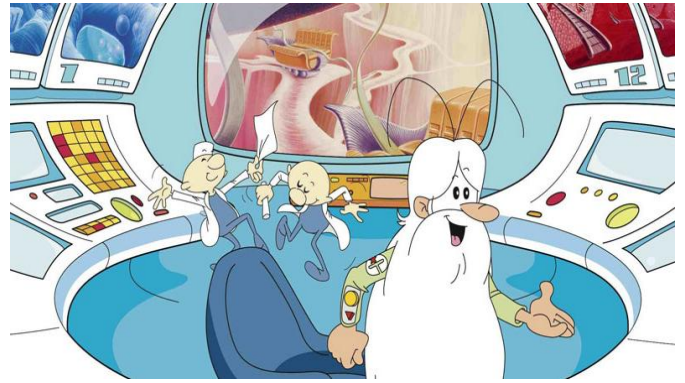
Papà ti voglio tanto bene e non so come ringraziarti. **Manuel, 4**



IL CERVELLO

UN VIAGGIO DENTRO

IL CORPO UMANO



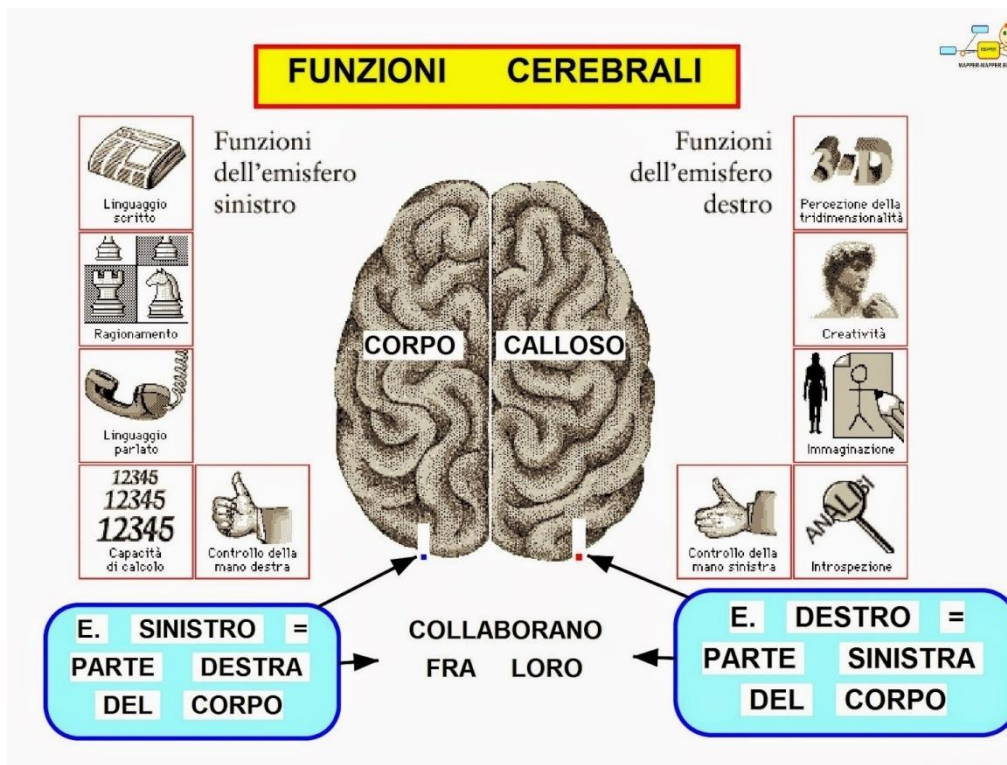
COM' È FATTO

Il cervello è situato nella scatola cranica ed è avvolto da tre membrane, dette meningi.

È costituito da una massa molle, formata all'interno da una sostanza bianca e all'esterno da una sostanza grigia, che prende il nome di corteccia cerebrale.

La corteccia cerebrale è formata da cellule nervose.

Il cervello è diviso in due parti, chiamate emisferi e ciascuno di essi ha alcune funzioni:



I RICORDI

La memoria è la capacità del cervello di immagazzinare le informazioni del passato, ma vi siete mai chiesti come ci riesce? Il cervello è composto da circa 100 miliardi di neuroni, ciascuno dei quali si connette a sua volta con più di altri 10.000 neuroni. Queste cellule inviano segnali che si collegano tramite connessioni chiamate **sinapsi**. Quando le sinapsi sono ben legate si formano i ricordi.

Per il cervello è difficile immagazzinare tante informazioni senza alcuna relazione tra di loro.

La memoria tende ad essere **associativa**, ovvero ricorda meglio una informazione se quest'ultima è associata a una conoscenza già acquisita e fermamente presente nella nostra memoria.

L'INTELLIGENZA

Fare ragionamenti logici, interpretare accuratamente le informazioni, prendere sagge decisioni, sapersi documentare, formulare i problemi nel modo migliore, essere obiettivi, progettare i compiti e avere buone intuizioni: ecco che cos'è l'intelligenza.

ALCUNE INCREDIBILI CURIOSITÀ SUL CERVELLO UMANO

- 1) Le informazioni, nel cervello, possono viaggiare ad una **velocità di 430 km all'ora**.
- 2) Il cervello è più attivo **quando dormi** rispetto a quando sei sveglio.
- 3) Il cervello usa circa il **20% dell'ossigeno** che ci serve per vivere e riceve il **20% del sangue** che circola nel nostro corpo.
- 4) Il 75% del cervello è **composto di acqua** e il 12% da grasso.
- 5) Il cervello di un neonato cresce in volume **di tre volte nel primo anno di vita** e smette di crescere intorno ai 18 anni.
- 6) Il cervello "produce" circa **70 mila pensieri al giorno**.
- 7) Ridere quando si sente una battuta umoristica attiva **cinque aree diverse** del cervello.
- 8) L'odore è **il ricordo** che si fissa meglio nel cervello.
- 9) I mancini e gli ambidestri hanno un **corpo calloso** (ossia la massa che collega l'emisfero destro e sinistro del cervello) più grande in media dell'11% rispetto ai destri.

Francesco M., Francesco S., Marco B.

classe 4

LE PIANTE

CURIOSITA' SUL MONDO VEGETALE



1) Quasi tutte le piante sono verdi perché le loro foglie contengono una sostanza verde chiamata clorofilla.

2) Gli alberi rilasciano un gran quantità di ossigeno che noi utilizziamo per respirare e vivere. Per questo le foreste sono spesso chiamate i “polmoni della terra” dove vivono piante di tutti i tipi ed età .

3) Nel primo anno di vita le piante sviluppano le foglie; nel secondo si formano i fiori, i frutti e i semi.

4) Nelle regioni tropicali pipistrelli e colibrì impollinano certi fiori quando si posano a succhiare il loro nettare.

5) In alcune piante, come i fiori del loto, i semi germogliano anche dopo molti secoli, mentre in altre, come quelli dell’albero del cacao muoiono dopo pochi giorni.

6) Il fiore più grande del mondo è una rafflesia: raggiunge il diametro di un metro e pesa quasi sette chilogrammi.

7) La pianta con fiori più piccola del mondo è brasiliana. I suoi fiori misurano meno di mezzo millimetro.

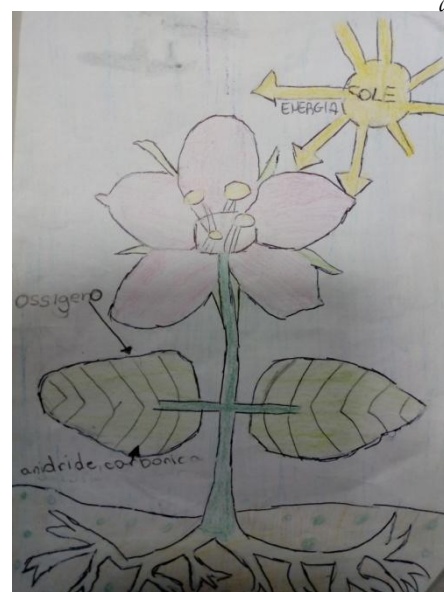
8) L’albero più piccolo è il salice nano. Esso cresce tra le crepe delle rocce, nelle regioni alpine e artiche. E’ alto pochi centimetri e il tronco è sottile come una matita.

9) Circa 400 specie di piante si estinguono ogni anno.

10) I fiori si aprono in momenti diversi della giornata. Il geranio si apre al mattino, le belle di notte alla sera.

Danna, Olha, Khadija

classe 4[^]



LE COSTRUZIONI

LA GRANDE SFINGE



Da più di 4500 anni la Sfinge fa da guardiano alla piramide di Chefren a Giza.

Modellata in un enorme affioramento di calcare, è la più grande scultura a tutt'ondo che ci rimanga dei tempi antichi. Ha il corpo di un leone e la testa di un re.

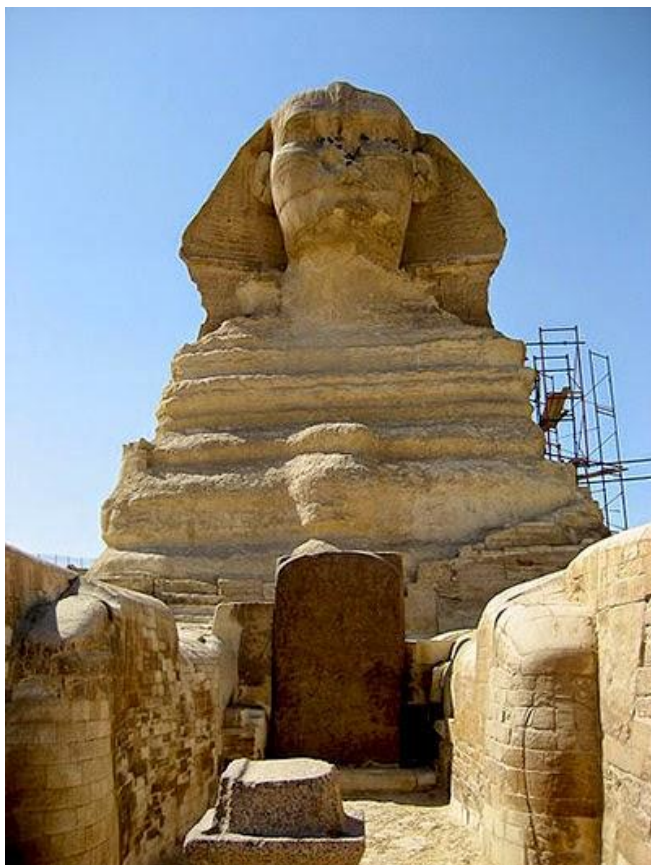
Le sabbie via via accumulate si seppellirono fino al

collo per la maggior parte della sua storia.

Furono fatti tentativi per ripulirla fin dal 1400 a.C. da parte di Thutmosi IV.

Quando era ancora un principe, Thutmosi si addormentò sotto la testa della Sfinge dopo una spossante caccia nel deserto e lì sognò che la Sfinge gli prometteva di farlo diventare re se l'avesse liberata da quelle sabbie soffocanti.

Dopo aver liberato la Sfinge, il principe tramandò il racconto del sogno incidendolo su una stele di pietra che fece porre tra le sue enormi zampe.



Gioele, Zakarija, Adam

classe 4^

BEFORE THE FLOOD

CON UN GESTO CAMBIAMO IL MONDO



A scuola durante le ore di scienze, abbiamo visto un documentario interpretato dall'attore americano Leonardo Di Caprio, che parla dei problemi climatici di oggi.

Leonardo Di Caprio è stato scelto come ambasciatore di pace degli Stati Uniti contro i cambiamenti climatici.

La situazione della Terra sta peggiorando, ma nessuno sembra voler affrontare la gravità della questione climatica.

Leonardo girando il mondo ha visto città come Pechino soffocate dall'inquinamento, antiche

foreste boreali in Canada completamente distrutte, foreste pluviali in Indonesia ridotte in cenere, raccolti sommersi da inondazioni in India, in America il livello del mare innalzarsi fino a invadere le strade di Miami, in Groenlandia e in Artide gli antichi ghiacciai che stanno rapidamente scomparendo, ben prima rispetto alle previsioni scientifiche...

Tutti noi abbiamo la possibilità di migliorare il nostro mondo, anche senza aspettare la decisione dei politici, con piccoli gesti quotidiani.

Il tempo a nostra disposizione non è molto; cominciamo da ADESSO!!



Giulia, Melissa, Denise

classe 5^



L'ORTO

CONSIGLI PER OTTENERE UN ORTO PRODUTTIVO



1. Scegli varietà adatte alle condizioni locali

Non tutti gli ortaggi crescono bene in qualsiasi zona. Ogni regione in base al terreno e alle condizioni climatiche può dare diversi tipi di ortaggi.

2. Semina nel momento giusto

Le confezioni di semi solitamente indicano il momento migliore per seminare e in alcune aree il periodo adatto alla semina è talmente ristretto che è pressoché impossibile sbagliare. In altre aree invece è possibile seminare in un arco temporale più ampio e questo consente una stagione di raccolta più lunga.

3. Prepara bene il terreno di semina

Lavora il terreno e mescola delle sostanze organiche come compost o concime per arricchire il terreno.

4. Effettua un impianto corretto

Semina seguendo le indicazioni di spazio e profondità indicate sulla confezione; ortaggi troppo vicini, infatti, produrranno poco. Se invece devi trapiantare delle piantine, oltre alla distanza tra le piante, fai attenzione a non metterle troppo in profondità poiché gli steli potrebbero marcire: scava una buchetta che ricopra bene le radici, ma che lasci il colletto in superficie.

5. Innaffia

Mantieni il terreno ben umido, ma senza eccessi idrici. Innaffia abbondantemente, poi dai il tempo al terreno di asciugarsi prima di irrigare nuovamente. Innaffiare in modo incostante può ridurre la resa in alcuni casi, come per cetriolo e lattuga e può rendere amaro l'ortaggio. La cosa migliore è installare un sistema automatico di irrigazione.

6. Concima regolarmente

Mantenere una crescita costante è importante per ogni pianta; in oltre piante ben nutrite resistono meglio alle malattie. Molto può essere fatto con un concime a base azotata generalmente ogni 4/6 settimane, ma attenzione a non concimare troppo perché molti ortaggi, specialmente i pomodori, tendono a produrre meno. In prossimità della raccolta, poi, è importante dare concimi ad alto contenuto di potassio.

7. Realizza una pacciamatura

Uno strato di 2-3cm di materia organica applicata sul terreno tiene fresco il suolo,riduce le malerbe e aiuta a contenere le variazioni di umidità del suolo.

8 Elimina le infestanti

Le piante infestanti competono con gli ortaggi coltivati per l'acqua,nutriente,la luce e riducono lo spazio vitale .Eliminare manualmente le infestanti e lavorare regolarmente il terreno riduce al minimo il loro sviluppo.

9.Raccogli spesso

Molti ortaggi,in particolare fagioli, peperoni, zucchini e cetrioli, smettono di produrre se non si provvede a raccogliere di frequente il frutto maturo. Raccogli ad intervalli di pochi giorni. Se non riesci ad usare tutto per tuo consumo personale condividi con i tuoi amici o con i vicini.

10.Controlla i parassiti

A molti insetti piacciono gli ortaggi quasi quanto a te .Tieni sempre d'occhio gli eventuali segnali del danno da insetto e proteggi le piante con prodotti indicati per l'utilizzo sugli ortaggi.

Pietro, Riccardo

classe 4[^]

STRUMENTI MUSICALI

L'INDIRIZZO MUSICALE DELLA SCUOLA BORTOLAN



Noi alunni della 5^A, durante il mese di Dicembre e Gennaio, siamo andati a conoscere i professori della scuola secondaria Bortolan. In questa circostanza abbiamo visto e provato alcuni strumenti musicali: pianoforte, chitarra, violoncello, flauto traverso.

Ogni studente che sceglie l'indirizzo musicale impara a suonare il proprio strumento, suonando collettivamente (in un'orchestra) o singolarmente, durante la lezione individuale con il proprio insegnante di riferimento.

Adesso vi parleremo di alcuni strumenti.

1. IL PIANOFORTE

Strumento musicale a corde percosse da martelletti azionati per mezzo di una tastiera che, insieme alla cassa di risonanza, alle corde e ai pedali, costituisce la parte essenziale dello strumento; è derivato dalla fusione del clavicembalo col clavicordo.

I pianoforti più conosciuti sono:

- *Pianoforte orizzontale* (o *pianoforte a coda*), che ha la cassa armonica disposta orizzontalmente: pianoforte a mezza coda, a un quarto di coda, con la cassa armonica di dimensioni ridotte.
- *Pianoforte verticale*, che ha le corde disposte dall'alto verso il basso.

La tastiera è solitamente composta da 88 tasti, 52 di colore bianco e 36 di colore nero. I tasti bianchi rappresentano le note: do, re, mi, fa, sol, la, si. I tasti neri, invece, individuano le alterazioni (note bemolli o diesis).

L'origine della parola *pianoforte* è italiana ed è riferita alla possibilità che lo strumento offre di

suonare note a volumi diversi in base al tocco, effetto non ottenibile negli strumenti a tastiera precedenti, quali il clavicembalo.

Anche mediante l'intervento sui pedali (solitamente tre), che azionano particolari meccanismi, il suono può essere modificato. Nei pianoforti verticali il pedale centrale aziona la *sordina*, che frapponne una striscia di feltro fra le corde e i martelli per attutire il suono. Solo il primo e il terzo pedale sono presenti su tutti i pianoforti. Chi suona il pianoforte viene chiamato pianista.



2. LA CHITARRA

Strumento a corde pizzicate, le cui origini lontane risalgono a antiche civiltà mesopotamiche. In genere le diverse parti dello strumento sono legni differenti:

- . Abete per la cassa armonica
 - . Cedro, mogano o frassino per il manico per il manico e la paletta
 - . L'ebano per la tastiera
- Le corde sono fatte di nylon.

Ci sono tanti tipi di chitarre, le più conosciute sono:

- . *la chitarra classica*
- . *la chitarra elettrica*
- . *la chitarra acustica*

La chitarra ha avuto origine da un'arpa con il manico verticale presente in Mesopotamia, tra i sumeri, intorno al 2500 a.C.

La chitarra si può suonare *in piedi*, sostenendola con una cinghia da far passare intorno al collo,



oppure *seduti su una sedia* e imbracciando lo strumento.

3. IL VIOLONCELLO

Il violoncello è uno strumento musicale della famiglia degli archi.

E' dotato di quattro corde disposte in ordine crescente.

Il violoncello moderno possiede quattro corde accordate: la corda del La (cantino), del Re, del Sol e del Do.

Il violoncello è costituito dalla cassa armonica e dal manico, tutte le parti sono di legno.

La cassa armonica è di forma curva e complessa (un otto).

L'archetto è costituito da un'asticella di legno molto elastico ai cui estremi viene agganciato un fascio di crini di coda di cavallo.

Jennifer, Nicola, Christian
classe 5[^]

DOSSIER

ASPETTANDO

PASQUA



CACCIA ALLE UOVA

GIOCHI TRADIZIONALI DI PASQUA



Occorrente:

uova

colori a tempera o acquerelli

pentolino

acqua

pennelli

Procedimento:

Prendere le uova, metterle in un pentolino con acqua fredda e farle bollire per 8 minuti.

Farle raffreddare e poi decorarle come più vi piace. Per dipingerle potete usare un pennello e per decorarle i colori a tempera o acquerelli.

Lasciarle asciugare.

Svolgimento del gioco:

La sera prima di Pasqua qualcuno, (il “coniglietto pasquale”), si occuperà di nascondere tutte le uova nei posti più segreti. Alcune potranno essere di plastica o in cartone, con grossi fiocchi per renderle più colorate, e potranno contenere anche dei doni. Il giorno seguente, subito dopo pranzo, ai bambini verrà chiesto di trovare le uova, raccoglierle e metterle in un cestino. Quando tutte le uova saranno state trovate, i piccoli potranno scartarle e, se ce ne sono di commestibili,

mangiarle. E' un gioco che piace tanto ai bambini e che li terrà impegnati per un paio di ore.

Vi consigliamo di giocarci, perché è molto divertente.

BUON DIVERTIMENTO!

Alexandra, Arianna

classe 5

RICETTE PASQUALI

CIAMBELLONE BICOLORE



Ingredienti:

Zucchero 200 g
Farina 00 300 g
Burro (a temperatura ambiente) 150 g
Latte intero (a temperatura ambiente) 170 g
Uova (medie a temperatura ambiente) 4
Busta di vanillina 1
Sale fino 1 pizzico
Lievito in polvere per dolci 8 g
Per l'impasto chiaro: farina 50 g
Per l'impasto scuro: cacao amaro in polvere 10 g

Procedimento:

Come preparare l'impasto: nel robot da cucina mettete il burro a temperatura ambiente tagliato a pezzetti, aggiungete lo zucchero e un pizzico di sale e avviare l'impasto.



Aggiungere la busta di vanillina. Setacciare i 300 g di farina con il lievito e metterli da parte. Rompere le uova, sbatterle con una forchetta e poi versatele

poco alla volta nel robot da cucina in funzione.



Unire farina e lievito, un cucchiaino per volta e, quando si saranno completamente amalgamate, versare anche il latte a temperatura ambiente. Si ottiene un impasto omogeneo, spegnere il robot da cucina e dividere l'impasto in due ciotole: nella prima versate 700 g di impasto, nella seconda ciotola i restanti 300 g.



Nei 700 g di impasto aggiungere altri 50 g di farina, setacciandola con un colino. Mescolare bene per amalgamare tutta la farina. Prendere la ciotola con l'altro impasto e aggiungere i 10 g di cacao amaro, sempre setacciandolo con un colino. Mescolare bene fino a quando il cacao non si sarà completamente amalgamato.



Imburrare e infarinare uno stampo da ciambella da 23 cm di diametro e procedere a versare metà dell'impasto chiaro.



Distribuire l'impasto chiaro riempiendo lo stampo per circa un terzo. Poi versare tutto l'impasto al cacao nello stampo e infine versare il resto dell'impasto chiaro.

Infornare la ciambella in forno pre-riscaldato a 170° per 50 minuti. Posizionate lo stampo sul ripiano intermedio del forno. A fine cottura fare la prova dello stecchino: se infilzando la ciambella lo stecchino esce asciutto e pulito significa che è cotta a puntino. Sfornate la ciambella e, quando si sarà raffreddata, sformatela capovolgendo lo stampo su un piatto grande.

La ciambella bicolore è pronta per essere gustata!

Paride

classe 5^

IL PAESE DI PASQUA



C'era una volta una ragazza di nome Maria, che viveva in un piccolo paesino, dove le persone non erano felici perché non si amavano e non si divertivano; infatti non potevano festeggiare alcuna festa.

A Maria piaceva molto la Pasqua perché celebrava la Vita, era una festa piena di gioia e di colori... ma sapeva che se l'avesse festeggiata, sarebbe finita nei guai. Così la ragazza, stanca di vivere in quel modo, decise di scappare dal suo paese.

Camminando, attraversò la Foresta Tenebrosa, piena di pericoli e di animali selvaggi, poi il Grande Lago Rovescio, dove rischiò di perdersi. Lei chiese aiuto all'Angelo Pacifico, il protettore della Pasqua, che l'aiutò. Le confidò anche che esisteva un paese in cui tutto l'anno si festeggiava la Pasqua, ma le disse anche che solo i puri di cuore potevano entrare, superando tre prove.

Maria rispose che ci avrebbe provato, tanto grande era il suo desiderio di vivere lì.

La prima prova consisteva nell'aiutare coloro che ne avevano bisogno lungo la sua strada. Nella seconda avrebbe dovuto trovare una casa e del cibo agli animali abbandonati. La terza, invece, era di far felici i bambini tristi e... ce la fece!!

Quando vuoi veramente qualcosa perché la ami, fai di tutto!!

E così, visse felice e contenta per sempre nel paese della Pasqua.

Chiara, Sara
classe 5[^]

CESTINO DI UOVA PASQUALI

LAVORETTI DI PASQUA

Occorrente:

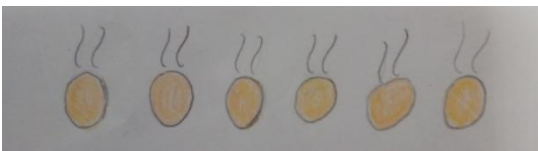
- 6 uova
- un pentolino
- colori atossici
- cestino

Preparazione:

1)Prendere le uova e metterle in un pentolino. Farle bollire per cinque minuti.



2)Quando le uova sono cotte toglierle dal fuoco e lasciarle raffreddare.



3)Prendere i colori e colorare le uova a piacere.



4)Sistemare le uova in un cestino.



Manuel, Jessica, Aurora

classe 4^

PASSIONI SPORTIVE

CALCIO: UNO SPORT DI SQUADRA



Ci hanno chiesto di parlare del nostro sport preferito... cosa più bella non potevano chiederci di fare!!!

Un gioco di squadra le cui regole, che sono state fissate nel 1863, ogni anno vengono riviste, controllate e al bisogno modificate, ad esempio nel 2017 è stato aggiunto l'utilizzo del VAR per consentire agli arbitri di poter controllare le azioni incerte e dare un giudizio corretto.

Questo sport prevede un abbigliamento per gli allenamenti e uno specifico per le partite e consiste in: calzettoni lunghi fino al ginocchio con sotto i parastinchi, pantaloncini corti sia d'estate che d'inverno, mentre per la maglia d'estate è a maniche corte mentre d'inverno è a maniche lunghe con sotto la maglia termica. Il capitano indossa sul braccio sinistro anche una fascia che lo identifica. Gli arbitri vestono solitamente di nero o giallo per essere distinguibili dai giocatori. Fuori dal campo ci sono dei guardalinee che aiutano l'arbitro a controllare il fuori gioco, gli angoli e le rimesse.

Si inizia a giocare a calcio quando si ha 4 o 5 anni.

Gli allenamenti dei pulcini, che sono la nostra categoria, vengono fatti due volte alla settimana, lunedì e venerdì, mentre la partita si fa il mercoledì, a volte in casa e altre fuori casa.

Quando si fa parte della categoria dei pulcini (per tre anni) si gioca in 7, poi si passa alla categoria degli esordienti a 9 e infine a 11 giocatori compreso il portiere che solitamente indossa la maglia con il numero 1.

Il calcio ha diverse regole, alcune delle quali sono:

- calcio di rigore
- falli
- rimessa
- angoli
- fuori gioco

- cartellini rossi e gialli
- punizioni con o senza barriera.

La partita comincia con il calcio di inizio: un giocatore passa la palla al suo compagno al fischio dell'arbitro. La partita dei professionisti dura 45 minuti a tempo, cioè 90 minuti in tutto, poi a volte ci sono i minuti di recupero.

Vince chi fa più goal entro i 90 minuti, ma in alcune partite importanti se si pareggia si passa ai tempi supplementari, circa mezz'ora per arrivare ad un vincitore, ma se si pareggia nuovamente si passa ai calci di rigore che vanno battuti dentro l'area del portiere.

E' uno sport di squadra che io consiglierei a tutti, ma in particolare ai miei amici, perchè ti diverti, sudi, fatichi, ma poi trovi soddisfazioni perchè impari a stare e a collaborare con i tuoi compagni.

Edoardo, Nicolas

classe 5^



PASSIONI SPORTIVE

GINNASTICA RITMICA



La ginnastica ritmica si è sviluppata a partire dai primi anni del novecento.

Le ginnaste eseguono degli esercizi con un accompagnamento musicale, utilizzando anche degli attrezzi come: la fune, il cerchio, la palla, le clavette e il nastro.



La fune è di un materiale sintetico e la lunghezza è proporzionata all'altezza dell'atleta.

Il cerchio è di plastica. La ginnasta lo fa rotolare in aria o a terra e lo riprende.

La palla è di gomma. La ginnasta la può far

rimbalzare, lanciare e rotolare.

Le clavette sono attrezzi di legno o plastica. La ginnasta le può fare girare o lanciarle in aria.

Il nastro è legato ad una bacchetta. Le ginnaste lo usano facendolo girare e volare.

L'abbigliamento è formato da: mezze punte e body.



Vi consigliamo questo sport per la sua creatività.

Giovanna, Desirè
classe 5[^]

USCITA A PALAZZO

LEONI MONTANANARI

IMPARIAMO LA STORIA



Il 9 gennaio siamo andati in gita al palazzo Leoni Montanari. Ci siamo avviati con l'autobus alle ore 8:45. Abbiamo percorso strada Ca' Balbi, Piazza Matteotti, ponte degli Angeli, dove siamo scesi per proseguire a piedi. Abbiamo fiancheggiato il Teatro Olimpico e poi abbiamo percorso corso Palladio per arrivare a destinazione nel centro di Vicenza. Arrivati al Palazzo Leoni Montanari ci ha accolti una gentilissima guida di nome

Chiara che ci ha detto che il nome del palazzo deriva da due famiglie: la famiglia Leoni e la famiglia Montanari. Dopo averci parlato delle famiglie la guida ci ha accompagnato in una stanza profumata dove ci ha detto di ammirare i vasi rarissimi di provenienza greca.

Lì ci ha raccontato la storia di Ercole.

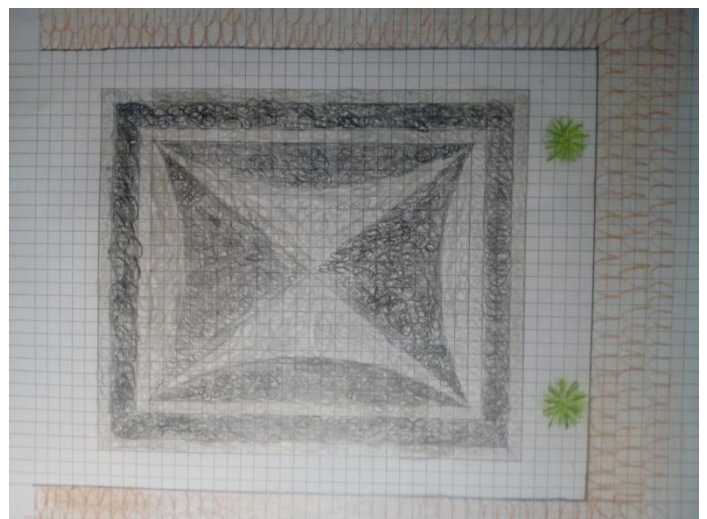
Un giorno Ercole affrontò come avversario un minotauro e, quando lo sconfisse, il minotauro per regalo diede ad Ercole un

abito. Ercole non lo indossò mai finché sua moglie un giorno non glielo portò; ma quando Ercole lo indossò scoprì che l'abito era stregato, infatti lo stritolava. Allora suo padre Zeus gli mandò un oggetto sacro che lo liberò.

Alla fine abbiamo svolto un laboratorio dove abbiamo progettato una collana con la ceramica e l'abbiamo decorata.

Francesco, Austine, Anna

classe 5[^]



CONSIGLI DI VIAGGIO



INDIA

L'India è uno Stato molto più grande dell'Italia e in esso troviamo zone climatiche diverse.

L'India è composta da diversi Stati: al sud c'è lo stato del Kerala, dove sono stata qualche anno fa, con capitale Trivandrum.

Il clima è tropicale, questo significa che fa parecchio caldo; anche d'inverno il termometro può raggiungere i 30 gradi.

Il Kerala è uno Stato stupendo ed è definito dai suoi abitanti il "Paese di Dio" per la natura rigogliosa. C'è una vegetazione straordinaria e ci sono molti animali tropicali.

Si possono trovare anche frutti succulenti come il mango, l'ananas e la noce di cocco.

A proposito, lo sapevate che Kerala significa "terra delle noci di cocco"?

Tenete presente, poi, che l'orario non è lo stesso dell'Italia, infatti bisogna spostare le lancette dell'orologio più avanti di 4 ore mezzo.

Inoltre in Kerala si parla come lingua il malayalam.

Se pensate di partire dall'aeroporto di Venezia la tratta più breve per raggiungere l'India nel minor tempo è quella con scalo a Dubai, capitale degli Emirati Arabi.

In India il cibo è molto diverso rispetto all'Italia e quindi bisogna stare un po' attenti perché tutte le ricette contengono molte spezie e i piatti principali abbondano di peperoncino e altre spezie piccanti, per questo chiedete informazioni sugli ingredienti quando scegliete un piatto al ristorante o portatevi qualcosa dall'Italia, in modo tale da evitare brutte sorprese.

Vi assicuro che un viaggio in India sarà per voi davvero un'esperienza indimenticabile!

Chiara
classe 4^



CONSIGLI DI VIAGGIO



FIRENZE

Un bellissimo luogo da visitare è Firenze, una delle città d'Italia più frequentata dai turisti.

Il simbolo della città è il giglio.

Firenze è un'antica città ricca di monumenti, opere, storia.

Venne costruita dai Romani e abbellita da famiglie importanti come i Medici con dei grandi monumenti, ad esempio la Galleria degli Uffizi o la galleria d'arte dei Medici, con 2.500 opere straordinarie di Giotto, Caravaggio...

La città ha chiese molto conosciute come la cattedrale di Santa Maria del Fiore con la cupola

del Brunelleschi e il campanile di Giotto, Santa Maria Novella, Santo Spirito.

Penso che saprete che Firenze è divisa in due parti da un fiume e per attraversarlo venne costruito il Ponte Vecchio, con le sue case sospese sopra il fiume Arno.

Io ho visitato e mi è piaciuto molto Palazzo Pitti, con la Galleria Palatina e gli Appartamenti Reali, perché il palazzo è stato la reggia dei Medici.

Mi sono piaciute anche le botteghe artigianali sparse per la città.

Consiglio Firenze per una settimana di vacanza.

Marco M.

classe 4[^]



GARFIELD 2

Titolo originale: Garfield 2

Anno: 2006

Paese di produzione: Stati Uniti

Genere: Comico-Fantastico

Durata: 78 minuti

Regista: Tim Hill

Trama:

Un principe gatto, fisicamente molto simile ad un altro gatto di nome Garfield, vive in un lussuoso castello in Inghilterra.

Le vite di entrambi gli animali si incrociano per caso.

Quando il felino inglese diventa unico erede dell'immensa fortuna della sua padrona, viene rapito dal malvagio nipote di quest'ultima che lo butta in un lago.

Nello stesso momento, Garfield arriva in Inghilterra con il suo padrone, nascosto in una valigia.



Il maggiordomo, in cerca del principe-gatto, vede Garfield e, convinto che sia lui il principe lo porta al castello, mentre il vero principe viene ritrovato dal padrone di Garfield.

I due così si scambiano le identità.

Dopo alcuni giorni, i due gatti si incontrano e con l'aiuto di altri amici animali, inventano una trappola per il cattivo nipote...

Giovanni, Pietro

classe 5

E.T. L' EXTRATERRESTRE



Titolo: E.T. L'Extraterrestre

Anno: 1982

Regia: Steven Spielberg

Colonna sonora: John Williams

Genere: Fantascienza-Avventura-Famiglia

Paese di produzione: Stati Uniti D'America

Durata: 110 minuti

Personaggi principali: E.T.-Elliot-Michael-Gertie.

Personaggi secondari: Tyler-Steve-Greg-Insegnante di scienze-Mary-Keys.

Descrizioni personaggi:

Elliot: ragazzino di 10 anni, incontra E.T. che aveva trovato rifugio nel garage della sua abitazione.

E.T.: misterioso alieno, abbandonato sulla terra dai suoi simili.

Michael: fratello maggiore di Elliot, aiuta il fratello a riportare E.T. sull'astronave.

Gertie: sorella minore di Elliot, aiuta E.T. ad ambientarsi sulla Terra

Trama

Durante la notte una navicella spaziale scende sulla Terra, nel mezzo di un bosco. Il portello si apre ed escono dei piccoli alieni che subito iniziano ad esplorare il paesaggio del pianeta sconosciuto.

All'improvviso arrivano delle auto e gli extraterrestri, spaventati dai suoni, fuggono sull'astronave.

Riescono a salire tutti, tranne uno che rimane sulla Terra, il piccolo E.T.

La strana creatura si nasconde nel capanno degli attrezzi di un ragazzino di nome Elliot.

Quando il bambino esce di casa viene attratto dagli strani rumori che provengono dal garage ma, spaventato, rientra subito in casa.

La sera successiva decide di accamparsi nel giardino in attesa che succeda qualcosa.

Dopo un po' E.T. esce dal capanno. All'inizio Elliot è preoccupato ma poi, quando si accorge che il piccolo alieno è innocuo, decide di nascondere nella sua camera.

Il giorno dopo Elliot confida il segreto al fratello Michael e alla sorellina Gertie che però

inizia ad urlare. Per non farsi scoprire dalla madre, che stava entrando nella stanza, si nascondono tutti nell'armadio.

Elliot decide che vuole riportare E.T. dai suoi simili. Il giorno di Halloween il ragazzino porta E.T. nel bosco cercando di contattare gli alieni. Purtroppo il tentativo fallisce e l'astronave non arriva.

I due amici, stanchi, si addormentano nel bosco.

La mattina dopo Michael, non trovandoli, corre a cercarli nel bosco.

Trova Elliot ed E.T. e li riporta a casa. La mamma chiama subito degli scienziati che mettono la casa in quarantena e vogliono fare esperimenti sul piccolo extraterrestre ma E.T., se non salirà subito sulla navicella, rischia di morire.

Elliot con i suoi fratelli decidono che non si può aspettare ancora e portano E.T. nel bosco. La navetta spaziale li sta aspettando.

E.T. saluta tutti e parte lasciando nel cielo un arcobaleno.

Alessandro, Filippo

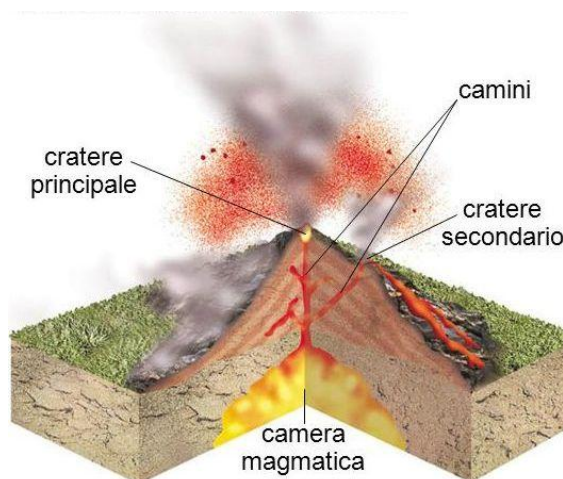
classe 5^

SIAMO TUTTI SCIENZIATI

SIMULAZIONE DI UNA ERUZIONE VULCANICA

Materiale necessario:

- Aceto
- Bicarbonato di sodio
- Colorante rosso alimentare
- Un barattolo di vetro
- Sabbia
- Sottovaso



Procedimento:

- Abbiamo messo nel barattolo bicarbonato di sodio e colorante alimentare rosso in polvere e li abbiamo mescolati.
- Abbiamo messo il barattolo al centro del sottovaso.



- Abbiamo coperto i lati del barattolo con della sabbia umida, simulando una montagna



- La maestra Renata ha versato l'aceto sopra al bicarbonato



- È avvenuta una reazione chimica e il nostro vulcano ha eruttato
















**PROVATE ANCHE VOI A FARE L'ESPERIMENTO!
FOTOGRAFATE E FATECI SAPERE SE E' RIUSCITO!**

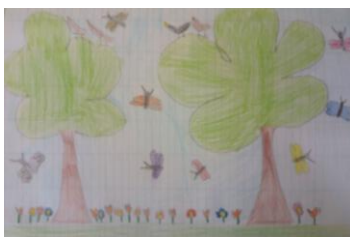
I RAGAZZI DI TERZA

LA PRIMAVERA

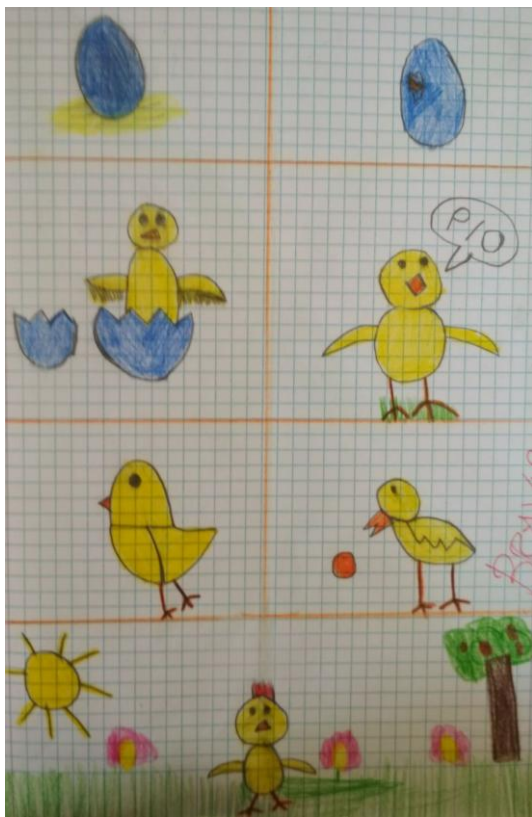


PRIMAVERA

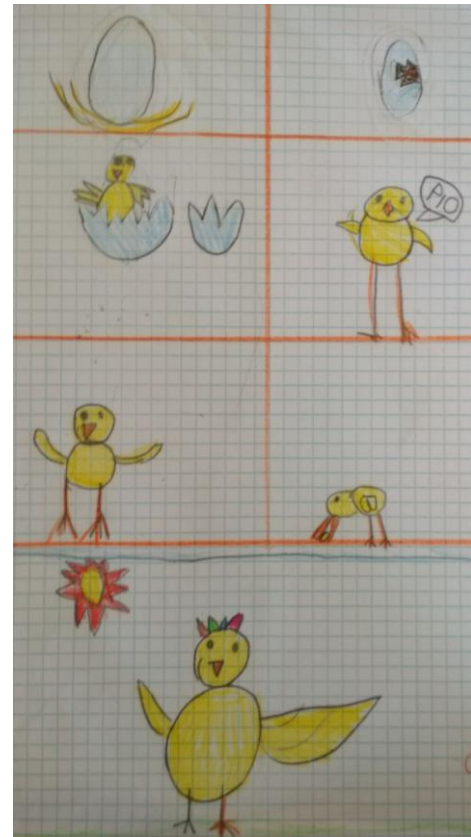
SBOCCIANO IN CORO I  FIORELLINI
 COME RICAMI NEI VERDI  GIARDINI
 E  PRIMULE  VIOLE  MARGHERITE  TULIPANI
 E CILIEGIO SUI  FIORI DI PESCO  RAMI
 VOLANO INSIEME LE  RONDINI
 IN CIELO,
 TORNANO AL NIDO DA
 MOLTO LONTANO.
 I COLORI SONO VIVI,
 I PROFUMI GIÀ LI SENTI
 GLI  SONO FESTOSI
 E CINGUETTANO  CONTENTI.
 ANCHE IL  È PIÙ VICINO
 E CI MANDA IL SUO CALORE
 SCALDA TUTTO CIÒ CHE
 INCONTRA,
 SCALDA ANCHE IL NOSTRO
 CUORE. 



LA SETTIMANA DEL PULCINO



LUNEDÌ CHIUSIN CHIUSINO
MARTEDÌ BUCÒ L'OVINO
SBUCÒ FUORI MERCOLEDÌ
PIO, PIO, PIO FECE GIOVEDÌ
VENERDÌ FECE UN SALTINO
BECCÒ SABATO UN GRANINO
LA DOMENICA MATTINA
AVEVA GIÀ LA SUA CRESTINA.



I BAMBINI DI PRIMA

GIORNATA DELLA MEMORIA: LA STORIA DI ELMER



BARZELLETTE

Un bambino di 3 anni alla madre: -Mamma, come si chiama il dio del mare?- La mamma risponde: - Nettuno!- Il bambino replicò: - Impottibile qualcuno deve ettere!-



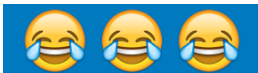
Pierino va in chiesa e vede un prete con la tonaca nerazzurra. Era un Inter-prete!



Un rapinatore sale su un autobus a Napoli e grida: “Fermi , questa è una rapina!”. Un signore si alza e dice: “Madonna mia che spavento, pensavo che fosse un controllore!”



Pierino e la nonna vanno al supermercato. Dopo un po' che camminano Pierino vede un soldatino e lo vuole prendere e la nonna lo ferma e gli dice che le cose a terra non si raccolgono. Al ritorno la nonna casca a terra e dice: “Pierino aiutami” e Pierino risponde: “No, tu mi hai detto che le cose per terra non si raccolgono.”



La mamma al figlio: - Tu vai male a scuola, pensi solo al calcio, ti meriti una punizione- Il figlio risponde: - Di prima o di seconda?-



Qual è il colmo per un insegnante di musica? Mettere una nota ad un alunno!



Il colmo per una stufa? Avere la febbre a 39 gradi!



Il colmo per un idraulico? Avere un figlio che non capisce un tubo!

Alessia, Gerardo, Davide

classe 4^